

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 22 aprile 2016

L'anno 2016, il giorno ventidue del mese di aprile, presso lo studio del liquidatore Rag. Giovanni meli sito in Campobello di Licata (AG), si è riunito il Collegio sindacale della Propiter S.C.M. s.p.a. in Liquidazione. Sono presenti i sigg.ri componenti: Castellana Giuseppe, Curto Giuseppe, Bennici Diego, tutti revisori legali ai sensi del D.Lgs 39/2010, iscritti al relativo Registro.

Il Collegio provvede all'esame del bilancio, della nota integrativa predisposta dal liquidatore e della relazione sulla gestione predisposta dal liquidatore, e redige il parere di competenza che, allegato al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale.

Del che il presente, letto confermato e sottoscritto dagli intervenuti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe Castellana

I COMPONENTI

Dott. Diego Bennici

Rag. Giuseppe Curto

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015.

Signori soci, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 l'attività del Collegio e dei suoi componenti pro-tempore è stata ispirata al rispetto delle norme di revisione dettate dal D.Lgs. 39/2010, nonché ai principi contabili elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ed in particolare al principio OIC n. 5 "Bilanci di liquidazione" (giugno 2008) ed all'OIC n. 12 -Principi contabili-Composizione e schemi del bilancio d'esercizio (2014) ed alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Liquidatore in nota integrativa ha fornito adeguate motivazioni in ordine all'applicazione del principio OIC n. 10 – Rendiconto finanziario, che non ritiene necessario ed opportuno nella fattispecie concreta di cui trattasi, essendo la società in liquidazione ed il bilancio redatto in forma abbreviata.

- In particolare il Collegio nel corso dell'esercizio, nella sua interezza o con parte dei suoi componenti:
 - a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta
 - amministrazione;
 - b) è stato invitato ed ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo di
 - Amministrazione;
 - c) tutte le riunioni alle quali ha presenziato o partecipato si sono regolarmente svolte nel
 - sostanziale rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il
 - funzionamento;
 -
 - d) durante le riunioni svolte sono state fornite dagli Amministratori le informazioni sul generale
 - andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo - per le loro dimensioni o caratteristiche - effettuate dalla Società, e può quindi ragionevolmente darsi assicurazione che le azioni poste in essere sono sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale;
 -
 - e) non ha rilevato particolari situazioni di potenziale conflitto di interesse tra la Società ed i singoli Soci;
 - f) ha acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo della società;
 - g) ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ritenendo lo
 - stesso sufficientemente affidabile ed adeguato alle esigenze ed operatività della società;
 -
 - h) ha effettuato le verifiche periodiche prescritte.

Si evidenzia inoltre che durante l'espletamento del mandato nel corso dell'esercizio 2015 non si sono

verificate le condizioni di cui all'art. 2406 comma 2 del Cod., Civ. (fatti censurabili di particolare gravità). Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale specifici pareri su espressa e/o formale richiesta da parte degli Organi competenti, oltre ai pareri espressamente previsti dalla legge.

Il Collegio medesimo è stato interpellato nel corso delle riunioni dell'Organo di amministrazione, fornendo - se richiesto - il proprio parere non vincolante. •

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. In particolare non sono state rilevate, a seguito dei controlli operati periodicamente e/o a campione, omissioni e/o fatti censurabili, irregolarità o fondati sospetti di irregolarità, rimaste insanate o non ancora definite.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015, che è stato predisposto dal Liquidatore nei termini ordinari previsti dal Codice civile, verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci comunque entro il termine c.d. "lungo" di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio, per il rispetto dei termini di deposito degli atti previsto dal Codice civile e dallo Statuto, ed è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile e dallo Statuto.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

ATTIVITA'	€519.129
PASSIVITA'	€519.129
PATRIMONIO NETTO	€127.750
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€0,00 (zero)

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	€125.022
Costi della produzione	€100.697
Proventi e oneri finanziari	- €3.127
Rettifiche di valore	€ 0
Proventi e oneri straordinari	- €21.198
Imposte dell'esercizio	€0,00

Utile (perdita) di esercizio	€0,00
------------------------------	-------

Il bilancio e la nota integrativa forniscono un quadro esauriente e completo dell'andamento economico e patrimoniale della gestione. Per quanto di nostra competenza possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali, in ordine al contenuto formale e sostanziale.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza, malgrado la messa in liquidazione della società, non ravvisandosi motivazioni che possano comportare la modifica dei criteri sin qui adottati.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale, che risulta regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

• Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dal Codice civile.

La relazione sulla gestione dà conto degli accadimenti significativi nel corso della gestione e dei fatti di particolare importanza avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, come già detto, il Collegio ha provveduto ai periodici controlli sulla tenuta della contabilità e sulla amministrazione effettuando le verifiche previste dall'articolo 2403 del Codice Civile.

Sulla scorta dei controlli periodici effettuati, ancorché a campione, questo Collegio può attestare che la contabilità della Società è tenuta in conformità alla legge e alle regole di corretta amministrazione e che la società esegue correttamente gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali previsti dall'ordinamento.

Questo Collegio, come già in precedenza comunicato, ha preso atto della deliberazione assembleare del 4/12/2012, adottata al fine di evitare ripetute perdite di esercizio e che comunque, se ulteriormente ripetute, potrebbero comportare anche il fondato rischio che la società possa rientrare nelle cosiddette "società di comodo" per le quali scattano controlli specifici, e dei conseguenti adempimenti fiscali.

Attesa la consistenza dei crediti nei confronti dei soci, e di una situazione di liquidità particolarmente carenziale, questo Collegio continua a ritenere, come già evidenziato nel parere reso in ordine al bilancio relativo all'esercizio 2014, che sia necessario operare una attenta e puntuale verifica delle singole poste contabili afferenti ai crediti ed ai debiti. In particolare per i crediti è opportuno verificare in concreto la loro esigibilità; difatti pur trattandosi per la maggior parte (oltre il 55%) di crediti vantati nei confronti dei soci che sono enti pubblici, per i quali non dovrebbe porsi il problema della

solvibilità, sussiste tutt'ora una rilevante massa creditoria nei confronti di privati, la cui esigibilità risulta dubbia. Ancora più problematica risulta la verifica –sempre in concreto - dei tempi per la loro riscossione, la quale nel corso del 2015 non ha sortito effetti significativi.

Nel caso dei debiti, per converso, va urgentemente verificata la ragione degli stessi e la reale possibilità di soddisfo dei creditori prevedendo – ove del caso - adeguati programmi di rientro. Ciò al fine di non gravare ulteriormente l'esposizione debitoria della società nei confronti dei fornitori/creditori, che risulta altrettanto consistente, adottando le eventuali determinazioni di competenza.

Tale situazione è stata rappresentata ai soci nel corso delle assemblee alla quale il Collegio ha partecipato, evidenziando la necessità e l'auspicio, anche per limitare la durata della liquidazione, che i soci predispongano adeguati piani di rientro per potere mettere nelle condizioni l'amministrazione liquidatoria di avere una ragionevole certezza della provvista per potere, a sua volta, predisporre piani di rientro nei confronti dei creditori. Solo così si potrà addivenire a ragionevoli tempi di liquidazione, che in mancanza si protrarranno, con l'aggravio dei costi conseguenti.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto questo Collegio, con le superiori raccomandazioni, e per quanto di competenza e nella conoscenza di questo Collegio e dei suoi componenti pro- tempore, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2015, così come predisposto dalla Amministrazione.

Redatto in data 22 aprile 2016. •

IL COLLEGIO SINDACALE •

Dott. Giuseppe Castellana – Presidente •

Dott. Diego Bennici – Componente effettivo

Rag. Giuseppe Curto – Componente effettivo